

TURISMO

IL SETTORE SI RINNOVA

“Terme aperte a giugno”

Saint-Vincent, presentato il piano di riqualificazione dello stabilimento

DANIELA GIACHINO
SAINT-VINCENT

L'attesa è finita. Da circa un mese nelle cosiddette «nuove terme» di Saint-Vincent e nell'adiacente parcheggio sono entrate le ruspe. È partito il primo stralcio dei lavori di riqualificazione dello stabilimento termale. Ad annunciarlo, in un affollato incontro, è stato il sindaco Adalberto Perosino che ha indetto un Consiglio comunale straordinario allargato agli amministratori regionali. I tempi previsti dalla società Bonatti di Parma, che nei lavori investirà circa 20 milioni di euro e che si occuperà della gestione per 30 anni, non sono lunghi. «Già a giugno è in programma l'apertura del Centro wellness con piscine interne ed esterne, idromassaggi, bagni turchi e saune - ha detto il vicesindaco Sara Bordet -. Sarà il punto di partenza, il cuore pulsante, anche perché gli investimenti sono interamente del gestore privato che deve, al più presto, compensare le perdite dei due anni di gestione. I diversi trattamenti estetici prevedono la presenza di 150 persone contemporaneamente».

Nelle nuove terme, oltre al centro benessere, funzioneranno le attività termali classiche, con le cure inalatorie e idropniche che, in seguito, saranno trasferite nelle cosiddette vecchie terme. Con una novità: saranno aperte tutto l'anno e non solo in estate. Sempre nella prima fase sarà sistemato il parcheggio con la costruzione di una struttura a due piani e sarà realizzato il Centro nefrologico che dovrebbe aprire nel 2012. Sarà autonomo dal centro benessere e costituirà il primo centro turistico per dialisi a Sud delle Alpi, per permettere ai pazienti dializzati di trascorrere le vacanze in Valle. «L'aspetto sanitario costituisce il perno della struttura - ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Albert Lanièce -. In una Regione come la

Folla
Il pubblico che ieri ha assistito al Consiglio straordinario di Saint-Vincent durante il quale è stato presentato il piano di rilancio delle Terme



Valle d'Aosta in cui ogni anno ci sono 20 nuovi casi di dializzati e in cui mediamente 50 pazienti in trattamento dialitico decidono di venire in vacanza se c'è un centro per dialisi, si è prospettata una struttura con particolari comfort, gestita dall'Usl».

Il secondo stralcio prevede la riqualificazione delle vecchie terme, una sorta di restauro conservativo dell'edificio storico. Infine ci sarà il terzo stralcio, con la ristrutturazione dell'Hotel Source, con 40 stanze e un parcheggio. Per coprire parte dei costi la Bonatti chiederà

alla Regione un finanziamento a tasso agevolato. A parlare del ruolo che la Regione riveste nell'operazione è stato il presidente Augusto Rollandin: «La Regione ha ceduto l'Hotel Source al Comune, ha contribuito alla ristrutturazione della funicolare di accesso, sta lavorando alla ricerca delle falde acquifere di un tempo. Con un obiettivo comune agli altri attori: cercare di portare gente a Saint-Vincent per implementare l'attività commerciale e alberghiera. Se l'operazione funzionerà, tutta la Valle d'Aosta ne trarrà vantaggio».

Il Consiglio comunale

Cartelli stradali non aggiornati
350 mila euro per cambiarli

Le segnalazioni di cittadini che non ricevono la posta e hanno problemi per visite fiscali o della guardia medica, hanno indotto i consiglieri di minoranza a presentare un'interpellanza in Consiglio comunale sull'adeguamento della toponomastica. «La Regione ha approvato la denominazione ufficiale dei villaggi nel 2009 - ha detto Piergiorgio Crétier -. A quasi due anni, la cartellonistica stradale indicante le varie località del Comune non corrisponde alle nuove denominazioni». Ha risposto l'assessore Maura Susanna: «I nomi dei 74 villaggi non sono cambiati, se non nella grafia, con l'introduzione di accenti e trattini. C'è uno studio in atto perché è nostro obiettivo cambiare la cartellonistica di tutto il territorio. Il

costo ammonta a 350 mila euro: dobbiamo trovare le risorse per realizzare un unico intervento». Ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Pierluigi Marquis: «La mancata consegna della posta è un problema che investe tutta la Comunità montana. Abbiamo avuto un incontro con il direttore delle Poste: stanno affrontando la questione, cercando servizi innovativi di consegna». Un suggerimento è arrivato dall'ex sindaco Mario Borgio. «Siamo una cittadina turistica e la cartellonistica è importante. Se non abbiamo ancora trovato le risorse per un intervento definitivo, occorre almeno inviare la toponomastica corretta agli uffici regionali per l'aggiornamento della cartografia sulle mappe, a servizio dei satellitari». [D. G.]

Natura e servizi, Ayas cerca slancio

Le linee per migliorare l'accoglienza del paese «Recupero edilizio e un'isola pedonale»

Un piano di sviluppo turistico per dare nuovo slancio ad Ayas. Lo ha approvato il Consiglio comunale, sottolineando che la sua realizzazione dipenderà da più attori: «Dalla volontà comunale attraverso la stesura e l'attuazione del Piano regolatore, dai contributi regionali, dalla collaborazione con la Monterosa Spa, dalla qualità dell'offerta degli

imprenditori locali, dall'utilizzo più razionale delle seconde case da parte dei turisti». Ha detto il sindaco Giorgio Munari: «Su un totale di 5300 unità abitative, solo 900 appartengono a residenti, con una percentuale di seconde case del 67%, usate 20 giorni l'anno. Questo comporta grossi problemi legati ai servizi e una bassa redditività dei commerci». Anche se le presenze turistiche hanno alti e bassi. «La situazione invernale non presenta grossi problemi, mentre l'estate è in declino - ha aggiunto il sindaco -. La diminuzione dei periodi di permanenza e degli arrivi fa crollare nel mese di agosto la permanen-

za dal 73 al 47 per cento. Il mese di febbraio è quello con le maggiori presenze».

Alla base del Piano c'è la salvaguardia dell'ambiente e l'aumento dei servizi. «Il non consentire più nessun tipo di costruzione, con l'esclusione degli alberghi, - ha continuato il sindaco - dovrebbe portare ad un aumento del recupero del patrimonio esistente, e con esso un miglioramento della qualità dell'edilizia nei centri storici». La concentrazione delle attività commerciali a Champoluc e Antagnod ha imposto una riflessione sui flussi di persone che dalle frazioni più piccole si riversano nei due centri. «Soprattutto

per quanto riguarda Champoluc, è necessario individuare una zona a traffico limitato - ha detto il sindaco -. E' sempre più importante, oltre ad offrire la natura e i servizi, avere un villaggio vivibile e di qualità. La testata della valle, invece, va valorizzata per l'escursionismo estivo». Per raggiungere gli obiettivi del Piano, sono state individuate alcune iniziative. «Occorre diminuire gli incolti che creano degrado, favorendo gli incendi e le valanghe - ha continuato il sindaco -. In collaborazione con l'Università di Torino, si chiuderà un progetto che fra due estati consentirà alle pecore di pascolare sui terre-

ni incolti, senza far correre il rischio di usocapione ai proprietari e senza obbligo di affitto per il Comune. Stiamo inoltre lavorando con la Regione per riuscire a creare un parco regionale, essendo già presenti sul nostro territorio tre aree di salvaguardia della flora e della fauna».

Ha concluso il sindaco di Ayas: «Continueremo nel progetto di valorizzazione dei prodotti a chilometri zero, per portare nei menù di tutti i ristoranti e gli alberghi i prodotti agricoli del territorio. Intendiamo inoltre potenziare i trasporti urbani. Tre anni fa è stata intrapresa in accordo con la Regione una sperimentazione per un servizio di navette circolari. Nel primo anno sono state trasportate 46 mila persone e nell'ultimo 96 mila». [D. G.]



Il Natale più bello
che ci SIA!



con 30 euro
di acquisti
potrai ricevere
in omaggio la
SHOPPER SIA
A/W 2010*

GIANNETTI
DECORAZIONE D'INTERNI

AOSTA Via S. Anselmo, 18 Tel. 0165 40394

